

Corso di discepolato per i musicisti cristiani.

In questo studio cercheremo di capire cosa significa lodare Dio, quale è la ragione e quale è l'importanza del lodare Dio, come Dio vuole essere lodato da noi, cosa si intende per gruppo musicale cristiano, quali sono le caratteristiche di un musicista cristiano e che cosa si intende per unzione, ministero e guida dello Spirito Santo.

Perché lodare Dio ?

- Cosa significa lodare Dio?

La parola Lode è la traduzione di 3 termini ebraici:

HALLAL, YADAH, BARACH.

1. HALLAL significa rendere omaggio, celebrare, lodare, entusiasinarsi, esaltarsi. E' la più usata delle tre ed è il termine base per la parola HALLELUJAH:

HALLE

loda (HALLAL)

LU

lui

YAH

Yahve

2. YADAH significa lodare con mani protese. La troviamo in Salmo 134; Salmo 63:4; 1Timoteo 2:8
3. BARACH (si legge barah) significa benedire, salutare, inchinarsi. La troviamo nel salmo 103 in cui è scritto : ..benedici l'Eterno.. cioè BARACH ADONAI.

Quindi vediamo che lodare non è soltanto cantare lodi al Signore ma un rendere omaggio, celebrare, benedire, salutare; ed anche un'espressione fisica come entusiasinarsi, esaltarsi, inchinarsi, alzare le mani.

Ecco perché quando stiamo cantando al Signore alcuni canti nasce il desiderio di alzare le mani, muoversi, saltare, battere le mani, etc. etc. . Esistono diversi esempi biblici fra cui 2 Cronache 20:19; 2 Samuele 6:14-15.

- Perché è importante lodare Dio?

Scritturalmente ci sono almeno 3 motivi:

1. Perché Dio dimora nelle lodi del suo popolo. (Salmo 22:3). Questo significa che se il popolo di Dio canta lodi all'eterno, la presenza di Dio è in mezzo al popolo. La lode è quindi un accesso (il modo di entrare) alla presenza di Dio (Salmo 100:4). Ecco perché è importante cantare un canto prima di iniziare a pregare: esso ci introduce alla comunione, alla presenza di Dio. Ecco perché è importante che tutto il popolo lodi l'Eterno e non solo il gruppo musicale.
2. Perché la lode è l'abito (il manto) che Dio ci dà per scacciare lo spirito di abbattimento, di depressione (Isaia 61:3). Proprio come fu per Saul (1 Samuele 16:23). Se siamo tristi, abbattuti, scoraggiati, la lode ci rianima, ci rafforza, ci aiuta a scacciare l'abbattimento e lo scoraggiamento. Quando iniziamo un servizio di culto spesso veniamo in chiesa con i nostri

problemi ed i nostri scoraggiamenti ma ecco che un canto di lode fa rianimare il nostro spirito.

3. Perché la lode fa parte dell'arsenale del credente contro il nemico (Salmo 149:6-9; Vedi anche l'esempio di Gedeone Giudici 7:8). Non abbiamo quindi a disposizione solo la preghiera come nostra arma ma anche la lode. Addirittura nella lode è Dio che combatte per noi (2 Cronache 20:22; Vedi esempi Giudici 7:22; Giosuè 6:20).

- Come Dio vuole essere adorato?

Nella Bibbia troviamo scritto qualcosa che normalmente in una prima lettura ci sfugge: Dio non cerca profeti o apostoli o dottori; Dio cerca una sola cosa: Adoratori che lo adorino in spirito e verità. Infatti leggiamo:

Giovanni 4:23-24 Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità».

Quindi Dio cerca adoratori ma non adoratori semplici: adoratori che lo adorino in spirito e verità. Cosa significa in spirito e verità?

In spirito significa in modo spirituale non in un modo carnale. Questo significa anche che è possibile adorare Dio in modo non spirituale, in modo razionale ma a Dio questa adorazione non piace. C'è bisogno di adorare Dio con tutto il nostro spirito, con tutto il nostro cuore, in definitiva con tutto noi stessi.

In verità significa obiettivamente, veramente. Ciò significa che esiste anche una adorazione falsa, un'adorazione fatta con le labbra ma non con il cuore. Un'adorazione che è rappresentabile come l'offerta di Caino: fatta perché si deve fare. C'è bisogno di adorare veramente Dio e non solo di presentare un spettacolo musicale.

Il concetto di gruppo musicale cristiano.

La Bibbia ci mostra spesso gruppi di persone anche notevolmente grandi (1 Cronache 15:16-29) essere dedicati al ministero della lode a Dio. E importante quindi capire meglio il concetto di gruppo.

Far parte di un gruppo musicale cristiano significa nient'altro che far parte di un corpo. La chiesa è il corpo di Cristo; il gruppo musicale è come se fosse un corpo all'interno di un corpo oppure se volgiamo una parte ben distinguibile all'interno del corpo stesso. La bibbia ci parla molto chiaramente del concetto biblico della chiesa come corpo di Cristo:

1Corinzi 12:12-31 Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito. Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. Se il piede dicesse: «Siccome io non sono mano, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se l'orecchio dicesse: «Siccome io non sono occhio, non sono del corpo», non per questo non sarebbe del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ma ora Dio ha collocato ciascun membro nel corpo, come ha voluto. Se tutte le membra fossero un unico membro, dove sarebbe il corpo? Ci sono dunque molte membra, ma c'è un unico corpo; l'occhio non può dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né il capo può dire ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Al contrario, le membra del corpo che sembrano essere più deboli, sono invece necessarie; e quelle parti del corpo che stimiamo essere le meno onorevoli, le circondiamo di maggior onore; le nostre parti indecorose sono trattate con maggior decoro, mentre le parti nostre decorose non ne hanno bisogno; ma Dio ha formato il corpo in modo da dare maggior onore alla parte che ne mancava, perché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre. Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui. Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua. E Dio ha posto nella chiesa in primo luogo degli apostoli, in secondo luogo dei profeti, in terzo luogo dei dottori, poi miracoli, poi doni di guarigioni, assistenze, doni di

governo, diversità di lingue. Sono forse tutti apostoli? Sono forse tutti profeti? Sono forse tutti dottori? Fanno tutti dei miracoli? Tutti hanno forse i doni di guarigioni? Parlano tutti in altre lingue? Interpretano tutti? Voi, però, desiderate ardentemente i carismi maggiori!

Dalla lettura di questo passo biblico ci possiamo soffermare sui seguenti punti:

- E' importante capire che non si può fare tutto da se ma noi abbiamo bisogno dell'aiuto e dei talenti degli altri fratelli o sorelle.
- Dato che c'è un unico corpo noi dobbiamo lavorare insieme per il benessere del corpo (la chiesa) non il nostro. (leggi Efesini 4:16) Non è importante che ci sentiamo edificati noi o che la lode piaccia a noi, l'importante è che della nostra lode sia edificata la chiesa quindi bisogna fare particolare attenzione al volume dell'impianto che non deve essere mai troppo alto perché la chiesa viene ad essere disturbata da un volume forte non riuscendo ad entrare in comunione con il Signore. Non dobbiamo perdere di vista il nostro scopo principale: EDIFICARE LA CHIESA !!!!
- Se un membro soffre ne soffrirà tutto il gruppo musicale quindi tutta la lode e di conseguenza tutta la chiesa. E' quindi importante preoccuparsi e prendersi cura gli uni degli altri. (leggi Galati 6:2).
- Dobbiamo avere uno stesso modo di pensare e di agire senza farci prendere dalla vanagloria ma stimando gli altri più di noi stessi (leggi Filippesi 2:1-3). E quindi importante anche instaurare un certo feeling con gli altri del gruppo ma soprattutto con chi presiede il servizio di culto affinché non ci siano delle incomprensioni o delle tensioni che appesantiscono la lode a Dio.
- Dio non ha posto nella lode tutti musicisti o tutti cantori o tutti solisti o tutti responsabili. L'importante non è il posto che tu occupi all'interno del gruppo musicale ma il fatto che tu ti trovi nel posto in cui Dio ti vuole. (leggi Romani 12:3-8).

L'unzione, il ministero e la guida dello Spirito Santo.

Molto spesso si sente parlare di unzione ma tante volte non si capisce né il significato ne soprattutto come riconoscere la guida dello Spirito Santo.

Nella bibbia troviamo molti esempi di unzione. Nel vecchio testamento leggiamo che vengono unte le persone e gli oggetti (Esodo 30:26,30) affinché siano consacrati per un particolare uso o per un particolare ministero. La persona unta veniva quindi consacrata cioè dedicata in esclusiva per un uso sacro in modo perenne (Esodo 40:15).

Questa unzione, oltre che dei diritti e dei privilegi (Numeri 18:8; Levitico 6:13) impone soprattutto degli oneri (Le 4:5; Le 21:12, etc.).

Anche Gesù fu unto per un particolare ministero (Luca 4:18):

Luca 4:18 *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il ricupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi,*

Atti 10:38 vale a dire, la storia di Gesù di Nazaret; come Dio lo ha unto di Spirito Santo e di potenza; e com'egli è andato dappertutto facendo del bene e guarendo tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

Questa unzione però ha una differenza rispetto a quelle del vecchio testamento: essa non è fatta da uomini su comando di Dio (Esempio Samuele fu comandato da Dio di ungere Saul) ma è stata fatta dallo Spirito Santo cioè da Dio stesso.

In effetti anche noi siamo unti da Dio. Infatti leggiamo (2 Corinzi 1:21-22)

2Corinzi 1:21-22 Or colui che con voi ci fortifica in Cristo e che ci ha unti, è Dio; egli ci ha pure segnati con il proprio sigillo e ha messo la caparra dello Spirito nei nostri cuori.

1Giovanni 2:20 Quanto a voi, avete ricevuto l'unzione dal Santo e tutti avete conoscenza.

1Giovanni 2:27 Ma quanto a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui rimane in voi, e non avete bisogno dell'insegnamento di nessuno; ma siccome la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera, e non è menzogna, rimanete in lui come essa vi ha insegnato.

Quindi, essendo credenti, abbiamo ricevuto anche noi un'unzione da Dio. Questo significa che:

- Siamo stati consacrati per essere un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali (1 Pi 2:5) e quindi sacrifici di lode per tutta la durata della nostra vita.
- Abbiamo grandi diritti cioè quello della salvezza, quello di essere figli di Dio, quello di avere un avvocato presso il Padre etc. etc.
- Abbiamo soprattutto grandi doveri cioè quello di essere la luce del mondo ed il sale della terra, di amare il nostro prossimo come noi stessi, di testimoniare di Cristo, etc. etc.

Oltre a questa unzione che è comune a tutti i veri credenti nati di nuovo, Dio da altre unzioni più particolari e specifiche legate in particolare ai ministeri.

La parola ministero significa servizio e ne esistono di diversi tipi fra cui anche la musica. La musica è quindi un ministero. Il ministro è un credente ripieno di Spirito Santo chiamato ed unto da Dio per un particolare tipo di servizio (Romani 1:1).

A questo punto delle domande nascono spontanee:

- A cosa serve un ministero?
Efesini 4:11-12 È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo,
Un ministero serve per l'edificazione, la crescita del corpo di Cristo. Quindi il ministero non serve a noi stessi ma serve agli altri. Tu ministro sei un servo dei tuoi fratelli non un comandante.
- Come si diventa ministri?
Molti pensano che basti la scuola biblica; altri pensano che un ministero venga attribuito per elezione dal popolo ma la parola di Dio insegna che, come per l'unzione, è Dio che sceglie i suoi ministri. Spesso Dio sceglie proprio le persone umanamente più inadatte per quel compito affinché sia lodato il suo nome e non le nostre umane capacità. (1 Sa 16:7). Dio sceglie chi vuole, quando vuole e nel modo che più ritiene opportuno.
- Come si riconosce se si ha un ministero?
Sia per Davide che per Saul avvenne un cambiamento (1 Sa 16:13; 1 Sa 10:6) a causa dello Spirito Santo. Se noi siamo stati unti da Dio per un particolare ministero lo Spirito Santo ci investirà del continuo ed in modo particolare quando ci occuperemo delle cose concernenti il nostro ministero. Ad esempio se abbiamo un ministero evangelistico, lo Spirito Santo ci investirà quando evangelizzeremo e noi vedremo il frutto del ministero cioè anime che si convertiranno al Signore. Al tempo stesso se abbiamo un ministero musicale noi saremo investiti dallo S.S. mentre cantiamo o suoniamo e vedremo che la chiesa verrà edificata e benedetta dalla nostra lode.
Nel momento in cui ci investe lo Spirito Santo benedice prima noi e poi quelli a cui il nostro ministero è rivolto.
È importante anche capire che esistono dei tempi di maturazione del ministero. Quando Davide fu unto non fu subito Re ma dovette passare varie tribolazioni per vari anni, dovette essere annoverato fra i malfattori, dovette rischiare la propria vita per la persecuzione. Quando però venne il tempo che Dio aveva stabilito ogni cosa andò al suo posto.
Quindi quando noi riconosciamo che c'è un ministero dobbiamo attendere i tempi di Dio e soprattutto che questo ministero sia riconosciuto da altri ministeri.

- E' proprio necessario avere un ministero?
Si altrimenti Dio ne avrebbe fatto a meno. Il ministero è qualcosa di Spirituale. Se tu hai un ministero Dio ti donerà talenti soprannaturali per adempiere ciò a cui Lui ti chiama. Personalmente ho conosciuto una sorella stonata come una campana che è stata letteralmente trasformata durante una preghiera in uno strumento di lode per la gloria di Dio. La sua voce divenne meravigliosa senza avere mai studiato canto.
- Il ministero può crescere? E soprattutto può decrescere? In un ministro ci può essere più unzione che in un altro?
Erroneamente si crede che in un ministro ci possa essere più unzione che in un altro: Ciò non è vero. Non esiste un livello di unzione, esiste solo l'unzione perché l'unzione è un atto di dedizione ad un ministero quindi o si è unti(scelti) o non lo si è.
Il ministero può però essere usato con più o con meno potenza a seconda della nostra consacrazione al ministero. Il ministero deve quindi crescere e per fare questo c'è bisogno che tu dedichi tempo in preghiera per il tuo ministero, tempo pratico esercitandoti, sacrifici di ogni genere materiali e spirituali. Devi amare il tuo ministero e dedicare la primizia del tuo tempo alla sua cura ed alla cura del tuo rapporto con Dio.
Se il tuo ministero non sta crescendo allora sta decrescendo. Personalmente non credo che Dio possa togliere un ministero, perché la bibbia ci dice che una persona unta lo è per tutta la vita; credo però che se il ministero non viene curato, se il nostro cuore non appartiene più a Dio, se sopraggiunge il peccato; si finisce per spegnere il ministero come fu per Sansone (Giudici 15-16).
In questo caso il ministero c'è ma è come un fuoco ricoperto dalla cenere: non ti riesci più a scaldare. E' quindi necessario ravvivarlo, rattizzare il fuoco spento, capire dove si è caduti, dove si è sbagliato, tornare indietro e iniziare di nuovo a seguire lo Spirito Santo e la sua guida.
- Un ministro può sbagliare?
Sì. Non c'è nessun giusto (Romani 3:10). Il Signore ci dia grazia di non sbagliare ma soprattutto di avere l'umiltà di riconoscere i nostri errori, imparare da essi affinché non sbagliamo più. Purtroppo dobbiamo fare esperienza e ciò significa che possiamo anche sbagliare (Romani 12:2; Isaia 40:29-31)
- Possono esistere due ministeri uguali?
Sicuramente no! Dio non fa le fotocopie quindi ogni ministero ha delle caratteristiche uniche che lo contraddistinguono fra mille. Spesso molti credenti avendo come miti o come idoli altri ministeri sono portati ad imitarli. Si ha così la copia di ministero che è solo una brutta copia carnale di qualche cosa di Spirituale. Dio non vuole che tu sia uguale a tal dei tali. Dio ha in serbo per te qualche cosa di unico e perciò molto più prezioso di una fotocopia.

Quando si ha un ministero diventa fondamentale che lo Spirito Santo guidi ed indirizzi la nostra vita. Cerchiamo quindi di capire qualcosa in più sulla guida dello Spirito Santo. Iniziamo dalla domanda principale: lo Spirito Santo cos'è? O meglio lo Spirito Santo chi è? Lo Spirito Santo è Dio quindi è una persona con il suo modo di fare, con il suo carattere e non è una forza priva di volontà (1 Corinzi 12:11).

Giovanni 14:15-18 «Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. Non vi lascerò orfani; tornerò da voi.

Giovanni 14:25-26 Vi ho detto queste cose, stando ancora con voi; ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.

Quindi l'opera di Dio non si ferma con la salvezza operata per mezzo del sacrificio di Cristo ma continua. Egli non ci ha lasciato orfani ma ci ha dato un altro consolatore; un sostituto a Cristo sulla terra; colui che ci guiderà in tutta la verità.

Oggi lo Spirito Santo dimora con noi ed è in noi grazie all'esperienza del battesimo nello Spirito Santo. Questa esperienza è fondamentale nella vita del cristiano perché ci permette di servire Dio con potenza (Atti 1:8). L'apostolo Paolo Scrive:

1Corinzi 2:4-5 la mia parola e la mia predicazione non consistettero in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Ed è importante che anche nella lode ci sia potenza. La lode a Dio non deve consistere in esecuzioni di umana bravura ma in dimostrazione di Spirito e potenza affinché la lode della chiesa a Dio non diventi qualcosa di bello ma vuoto, ma piuttosto sia ripiena di sentimento ed apra i cuori dei credenti a Dio manifestando guarigione, liberazione e vittoria in Cristo.

Quindi il battesimo nello Spirito Santo ci apre la porta ad un servizio di potenza ma:

- In che modo questa potenza si manifesta?
Dobbiamo capire che la potenza di Dio è di Dio nel senso che non è qualcosa a nostro uso e consumo infatti è Dio che decide il come, il dove e il quando operare; è Lui il Signore e noi siamo i Suoi servi non il contrario.
In Atti 3:1-11 Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera come facevano di solito, mentre altri portavano come al solito un uomo zoppo fin dalla nascita alla porta del tempio per chiedere l'elemosina. Come al solito mentre Pietro e Giovanni entravano nel tempio quest'uomo chiese loro l'elemosina. Ecco; qui accade qualcosa di diverso da ciò che era successo già altre volte: Pietro, insieme a Giovanni, fissati gli occhi su di lui disse << guardaci >>. Entrambi erano stati sensibili alla guida dello Spirito Santo, avevano capito che Dio voleva guarirlo. Non fu la fede dello zoppo a guarirlo infatti egli si aspettava di ricevere qualcosa in denaro da loro, ma fu Dio che lo volle guarire e poté farlo perché i suoi servi furono obbedienti alla guida dello Spirito Santo. Questo è il modo in cui la potenza dello Spirito Santo si manifesta: è la volontà di Dio unita alla fedeltà del servo che obbedisce alla guida dello Spirito Santo (Atti 3:16).
- Come ci guida lo Spirito Santo?
Lo Spirito Santo ci guida per mezzo di "Sospinte" (2 Pietro 1:21) cioè egli ci spinge spiritualmente a fare una determinata cosa, a dire delle determinate parole, a pensare determinate soluzioni a dei problemi, ecc..
- Come capisco se è lo Spirito Santo o se sono io?
Se è lo Spirito Santo tu sentirai un peso incessante nel tuo spirito che finirà al momento in cui tu seguirai la guida dello Spirito Santo oppure diventerà una contristazione del tuo spirito (Efesini 4:30) se tu fermerai lo Spirito Santo. Anche la scelta di un canto è guidata dallo Spirito Santo.
- Sento sempre con la stessa intensità la guida dello Spirito Santo?
No, potremo addirittura non sentirla. Tutto dipende dal rapporto di comunione che c'è fra noi ed il Signore, dal tempo speso in preghiera; tutto dipende insomma dalla nostra consacrazione. Per questo stesso motivo molti anche se sono battezzati da diversi anni non hanno mai manifestato la potenza di Dio
- Esiste un livello di potenza?
Sì ed è in relazione all'unzione ed al ministero che Dio ci ha affidato.
- Qual è la differenza fra una manifestazione dello Spirito Santo, una carnale ed una diabolica?
Se sei stato guidato dallo Spirito Santo si vedrà, anche a distanza di tempo, un

frutto oggettivo per la gloria di Dio. (Matteo 7:15-20). La differenza fra lo Spirito Santo ed uno spirito diabolico invece è che Dio ci lascia la libertà di scegliere, ci sospinge, ci usa come canali consapevoli all'interno della nostra volontà, senza forzarci. Il nemico invece induce in trance le persone che possedute da un demone non ricordano nemmeno cosa sia accaduto.

Anche il Diavolo fa i miracoli (Deuteronomio 13:1-5) quindi il modo migliore per riconoscere se un'opera è da Dio oppure no è dal frutto.

- Come ravvivare il dono di Dio in noi?
Attraverso una decisione. Dobbiamo tornare a Dio con tutto il nostro cuore, con la preghiera, con tutta la nostra vita, abbandonando il male e decidendo nuovamente di seguirlo tutti i giorni della nostra vita mettendo lui al primo posto. In Romani 12:11 la parola di Dio ci esorta ad essere ferventi nello spirito, a non essere pigri in zelo. Torniamo con una decisione seria al Signore, con una decisione pratica e non solo teorica, facendo frutti degni di ravvedimento e noi vedremo la gloria di Dio nella nostra vita.

Conclusioni.

Chi vuole essere un musicista cristiano deve avere coscienza che si tratta di un ministero spirituale sacro quindi **BISOGNA:**

- **Essere NATI DI NUOVO.** Prima di essere musicisti bisogna essere cristiani quindi nati di nuovo. La parola "cristiano" significa seguace di Gesù Cristo cioè fare la scelta di vivere la propria vita seguendo in tutto e per tutto le orme del maestro. Ciò impone anche a chi non lo fosse la scelta del battesimo in acqua e la ricerca del battesimo nello Spirito Santo.
- **Vivere una vita SANTA ed ATTIVA.** Non devi accettare compromessi con il peccato ma devi ricercare la pienezza dello Spirito Santo (Ef 5:18). La nostra vita spirituale non si deve ridurre al momento del culto o addirittura al solo momento dei canti musicali ma deve entrare in tutto e per tutto nella nostra vita quindi non solo in chiesa ma soprattutto fuori. Dobbiamo ricordare che Dio deve essere al primo posto, non la musica. Dobbiamo inoltre essere membri attivi nella chiesa cioè non solo "cultisti" ma cristiani che si preoccupano con amore dell'andamento della vita spirituale dei fratelli e della comunità intervenendo con interesse, come parte attiva ad ogni decisione che riguarda la comunità.
- **Usare il talento con UMILTÀ'.** Bisogna dare spazio ai fratelli emergenti, incoraggiandoli nelle difficoltà iniziali invece di giudicare gli errori (o le cosiddette steccate). Se abbiamo un talento umanamente maggiore, ciò deve essere per noi il motivo e lo sprono di discepolare o di insegnare ad altri e non motivo di derisione o di umiliazione. Ascoltiamo le direttive dei responsabili con umiltà senza sentirci indispensabili. L'unico indispensabile in chiesa è il Signore.
- **Vivi la vita di GRUPPO.** Sforzati di instaurare un FEELING con il gruppo musicale e soprattutto con chi conduce la lode. Vivi la comunione fraterna nel gruppo e cerca di capire che essere in un gruppo implica dei sacrifici cristiani di adattamento e di pazienza.
- **Cercare di MIGLIORARE.** Continua a studiare ed a migliorare sia spiritualmente che materialmente. Non ti fermare ad un livello di sufficienza, impegna il tuo tempo nella preghiera e negli esercizi. Non aspettarti sovvenzioni dalla tua chiesa, ma, generosamente, spendi i tuoi denari ed il tuo tempo libero per migliorare la tua tecnica e la qualità del tuo strumento musicale. Preparati anche insieme agli altri musicisti della chiesa.
- **Essere DISCIPLINATI.** Ammesso e non concesso che qualcuno possa far tardi alle riunioni di culto, tu NON PUOI FARLO, perché senza di te non si può iniziare a

cantare. Sei al servizio dei tuoi fratelli, non dimenticarlo; quindi, arriva qualche minuto prima, prepara il tuo strumento, non chiacchierare ma prega, fai ogni cosa senza fretta per non condizionare negativamente l'assemblea. I fratelli si aspettano molto da te, ti osservano quindi vestiti convenientemente, comportati in modo decoroso, sii onorato e felice della responsabilità che Dio ti ha affidato.

- Essere stati UNTI e chiamati ad un MINISTERO. Devi avere coscienza della tua chiamata a questo ministero. Prega e chiedi conferme perché se sei nel posto e nel ministero in cui Dio ti ha chiamato, Egli ti ungerà e ti donerà il talento per portare avanti questo ministero. Se invece sei nel posto sbagliato non ti sentirai benedetto nel servire Dio anzi, sentirai un peso pesante nel cuore e tutto ti sembrerà sbagliato.

Dio ci benedica
Vincenzo Petrarca

Ministero Profetico
Luce delle nazioni (Isaia 49:1-7)
www.lucedellenazioni.org
vincenzo.petrarca@lucedellenazioni.org